

## VALLE D'AOSTA

Protocollo regionale fra Agenzia regionale del Lavoro e Sovraintendenza agli studi della Valle d'Aosta per l'attuazione del diritto-dovere di istruzione e formazione, approvato con DGR 3906/03 e sottoscritto in data 30.10.03

Protocollo fra Regione Autonoma Valle d'Aosta, MIUR ed il MLPS approvato con DGR 3906/03 e sottoscritto in data 19.11.03

POR Obiettivo 3 - Misura A2 Bando a regia regionale DGR 2077 del 21.06.04

Percorsi di FP sperimentali per l'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione, per il triennio 2004/07

Deliberazione 3241 del 30.09.05 (procedura per il triennio formativo 2005/08)

Deliberazione 1280 del 26.09.07 (procedura per il triennio formativo 2007/10)

DGR 1281 in data 18.05.07 (gruppo di monitoraggio)

A.s.f. 2004/05  
n. percorsi 5  
n. allievi 81

A.s.f. 2005/06  
n. percorsi 11  
n. allievi 143

A.s.f. 2006/07  
n. percorsi 17  
n. allievi 214

A.s.f. 2007/08  
n. percorsi 18  
n. allievi 200

MODELLO	SEDE DI SVOLGIMENTO	DOCENTI	ARTICOLAZIONE ORARIA	ELEMENTI	ESITI E CERTIFICAZIONI	CREDITI
<p><b>PERCORSI INTEGRATI A TITOLARITÀ SCUOLA</b> (<i>Percorsi integrati con CFP più del 20%: canale scolastico di FP</i>) (<i>ex percorsi di FP ed ex percorsi di FP mista</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel 2004/05 percorsi di formazione pura.</li> <li>- Dal 2005/06 percorsi triennali integrati a titolarità FP, con 20-30% di presenza di docenti di scuola.</li> <li>- Dal 2007/08 percorsi integrati a titolarità scuola con presenza 50% di docenti di scuola statale.</li> </ul> <p>Bando a regia regionale.</p> <p>L'ambito dell'interazione tra istruzione e CFP è reso possibile dalla formalizzazione di accordi specifici con istituzioni scolastiche di secondo grado finalizzati allo studio e alla definizione di possibili riconoscimenti di crediti formativi per il passaggio fra sistemi – prevista tra le priorità nel Bando.</p>	<p>L'iscrizione avviene presso le scuole, dove si svolgono i percorsi.</p> <p>I CFP ammessi al Bando sono enti di formazione professionale, con sede operativa accreditata per la tipologia "Obbligo formativo e apprendistato" ai sensi del Dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative approvato con DGR 745 in data 03.03.03, che hanno gestito nell'ultimo triennio almeno un corso di FP rivolto a giovani nella fascia d'età dell'obbligo formativo.</p>	<p>I docenti appartengono almeno al 50% alla scuola, prevalentemente per le competenze di base.</p>	<p>Il percorso sperimentale è articolato in tre anni – ciascuno dei quali ha una sua completezza didattica e autonomia amministrativa (1 + 1 + 1) - e prevede un totale di 3.300 ore suddivise in 1.100 ore per ciascun anno formativo + un massimo di 100 ore individuali di personalizzazione (per moduli integrativi, recupero di debiti formativi...).</p> <p>Il monte ore standard prevede):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accoglienza, orientamento (100 ore);</li> <li>- saperi di base (1.340 ore);</li> <li>- area professionale (1.420 ore);</li> <li>- <i>project work / stage</i> (440 ore).</li> </ul> <p>La personalizzazione è di 300 ore (massimo 100 all'anno) con moduli integrativi in ingresso (per debiti in entrata), di recupero (per debiti in itinere), di <i>racordo in uscita (ner</i></p>	<p>Il modello prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- articolazione in periodi annuali, capitalizzabili e aggregabili in percorsi della durata triennale;</li> <li>- struttura modulare finalizzata a garantire un'offerta formativa personalizzata e ad agevolare il passaggio fra percorsi e sistemi, attraverso l'acquisizione/ capitalizzazione di conoscenze/competenze in itinere.</li> </ul> <p>L'<i>area professionale</i> è articolata nei tre anni secondo una graduale e progressiva "specializzazione di campo", a partire da un livello di competenze professionali <i>comuni all'intera filiera professionale</i> (I anno), fino ad un livello di competenze professionali <i>distintive di comunità/famiglia professionale e specialistiche di figura/qualifica professionale</i> (II e III anno).</p>	<p>Attestato di qualifica professionale, corrispondente almeno al secondo livello europeo (Decisione del Consiglio 85/368/CEE), valevole per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro. Attestato di frequenza con profilo riportante la descrizione di saperi/competenze acquisiti in ogni annualità.</p>	<p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'esercizio dei crediti formativi in ingresso, nel rispetto della normativa vigente a livello nazionale e regionale e, in ogni caso, sulla base delle indicazioni e sotto la supervisione dell'Amministrazione regionale;</li> <li>- l'acquisizione/ capitalizzazione di conoscenze/competenze in itinere attestate, al fine di favorire la spendibilità quali crediti formativi in uscita per l'eventuale accesso ad altri percorsi di istruzione e formazione.</li> </ul>

GOVERNO DEL SISTEMA	STANDARD FORMATIVI	DESTINATARI
<p>È stato istituito un Gruppo di Monitoraggio per l'attuazione dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione professionale – Edizione 2007-10 (DGR 1281 in data 18.05.07).</p> <p>Il Gruppo di Monitoraggio ha la funzione di guidare e supportare i percorsi e le eventuali altre azioni integrate, definendo gli standard procedurali e metodologici funzionali alla trasparenza e riconoscibilità delle attività e dei prodotti delle sperimentazioni, monitorandone e valutandone gli esiti ed è composto dal Sovraintendente agli studi, il Direttore dell'Agenzia Regionale del Lavoro, due referenti della Sovraintendenza agli Studi, due referenti dell'Agenzia Regionale del Lavoro, i dirigenti delle Istituzioni Scolastiche e delle Agenzie Formative coinvolte nella nuova edizione dei percorsi (in maniera paritaria), referenti delle Parti Sociali rappresentanti dell'istruzione e della formazione (per un massimo di quattro unità), un rappresentante dei genitori degli allievi, quale membro effettivo, un rappresentante quale membro supplente.</p> <p>La gestione dei percorsi è garantita attraverso la costituzione di appositi organismi di governo (<i>comitati di progetto</i>) che sono stati definiti nell'ambito delle attività del Gruppo di Monitoraggio. Tali organismi devono prevedere il coinvolgimento dei Dirigenti dell'Istituzione scolastica e dell'Ente di formazione, dei diversi insegnanti e formatori coinvolti nei percorsi, e l'eventuale partecipazione di un Rappresentante delle famiglie degli allievi.</p>	<p>Per quanto riguarda l'<i>area culturale</i>, il Gruppo di Lavoro, attraverso specifici Laboratori progettuali, ha elaborato gli standard formativi comuni dei saperi di base, facendo riferimento anche agli standard minimi per i percorsi sperimentali definiti a livello nazionale (Conferenza Stato-Regioni del 15.01.04).</p> <p>Tali standard sono articolati in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) area dei linguaggi;</li> <li>2) area scientifica;</li> <li>3) area tecnologica;</li> <li>4) area storico-socio-economica, e definiti in termini di: prerequisiti, apprendimenti in esito, modalità formative e di valutazione specifiche per le tre annualità. </li></ol>	<p>Giovani soggetti all'obbligo di istruzione.</p>

